

RICERCA E SVILUPPO

Agrinewtech, lo spin off accademico che getta un ponte verso il mercato

La ricerca «sul campo» punta a tradurre le sue scoperte nel linguaggio delle imprese. E per farlo in maniera più efficace, si regala anche un passaggio sul satellite. Ecco perché ieri pomeriggio AgriNewTech, lo spin off dell'Università di Torino che vuole trasferire al mondo operativo i risultati di anni di ricerche svolte a livello internazionale, ha partecipato presso l'Environment Park di via Livorno 60 alla tavola rotonda della serie «Case History», organizzata da Tekla Television, che andrà in onda su Sky e alcune emittenti locali. Tra i relatori invitati, Maria Lodovica Gullino, socio fondatore di AgriNewTech, Lamberto Vallari-

no Gancia, presidente Federvini e Franco Pellacini, presidente del Polo Chimica Sostenibile IBIS e direttore Innovazione di Isagro Ricerca. A tre anni dalla sua nascita, AgriNewTech ha potuto ripercorrere - anche attraverso un reportage - la sua storia, le idee vincenti e i primi successi ottenuti. AgriNewTech srl è uno spin off accademico che vanta tra i suoi soci fondatori due professori ordinari (proprio la professoressa Gullino e Angelo Garibaldi) e un giovane ricercatore dell'Università di Torino, Massimo Pugliese. L'obiettivo è di trasferire al mondo operativo le scoperte effettuate dai soci fondatori, offrendo ricadute commerciali all'in-

novazione tecnologica e scientifica conseguente alle attività di ricerca condotte presso l'Università, in particolare presso il Centro di Competenza Agroinnovazione. AgriNewTech è membro del Polo piemontese IBIS sulla chimica sostenibile e di quello sull'agroalimentare, nell'ambito dei quali collabora attivamente nell'implementazione di progetti di ricerca e sviluppo. Inoltre è fondatore della rete di imprese «ReCITE - Rete per la Competitività e l'Innovazione dei Territori». A livello nazionale, nel 2013 è entrata a far parte del Cluster Tecnologico Nazionale sulla Chimica Verde, coordinato da Novamont. AgriNew-

Tech ha al suo attivo diverse collaborazioni ed esperienze nel trasferimento tecnologico in Paesi come Ungheria e Marocco. Dal 2012, ha sottoscritto un accordo di collaborazione pluriennale con la Saudi Basic Industries Corporation, azienda saudita attiva in prodotti chimici, polimeri e fertilizzanti per la fornitura di servizi di ricerca nel campo della chimica verde e della difesa sostenibile delle colture. Nel 2013, poi, si accinge a lanciare sul mercato nazionale una gamma di ammendanti e substrati a marchio proprio, in grado di soddisfare le esigenze dei professionisti e degli hobbisti. Ma sono attese anche altre novità nell'immediato futuro.

[MSci]

TAVOLA ROTONDA

Registrato ieri un incontro che sarà trasmesso da Sky

OBIETTIVO

Trasferire i risultati delle ricerche in risorse a livello commerciale

